

Lago

I negozianti e la baby gang «Sì, abbiamo paura»

Mandello. I commercianti preoccupati dopo l'aggressione al panettiere. Identificati i tre che hanno fatto irruzione: hanno fra i 15 e i 16 anni

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

C'è preoccupazione, a Mandello, per quanto successo nel tardo pomeriggio di venerdì 24 maggio, quando in piazza Garibaldi dopo una rissa che ha visto coinvolti una quindicina di giovani, tre di questi sono entrati in un panificio con l'obiettivo di svuotare la cassa, ed hanno aggredito il titolare prendendolo a pugni.

I commercianti della zona sono esterrefatti e non nascondono la paura di ritrovarsi vittime di altri simili episodi di violenza.

«Da quarant'anni ho il negozio, non è mai successo un fatto simile - scuote la testa **Donata Bartesaghi**, che si occupa di abbigliamento - io sto molto at-

tenta, ma purtroppo il rischio c'è e non si può nascondere».

A lei fa eco **Caterina Berri** del negozio "Birds in love" di oggettistica, che rimarca: «Fino a venerdì è stato tutto tranquillo, ora qualche preoccupazione inizia a farsi avanti».

Cristina Lanfranconi del salone di acconciature "TeC" si sente tutto sommato ancora tranquilla: «In negozio siamo in due e stiamo sempre molto attente a chi entra».

Il dibattito

Ieri mattina in piazza Garibaldi la gente parlava solo dell'aggressione ad **Ashraf Abdilmalak** titolare del panificio e pasticceria "Tommaso", e in molti gli hanno dimostrato la vicinanza per quanto successo.

Tanti gli interrogativi anche nella confinante area mercato di viale Medaglie olimpiche.

«Sono senza parole per questo episodio - sottolinea **Pepè Cimino**, che gestisce un banco di abbigliamento - Mandello finora è sempre stata una zona tranquilla. Certo, è capitato qualche furto di vestiti, ma non

certo da parte di ragazzini... diciamo che è stata qualche cliente "furba". Qui siamo in molti al lunedì mattina e c'è molta attenzione: speriamo che resti tutto tranquillo».

«La polizia locale gira continuamente - aggiunge **Matteo Vanoli**, che vende prodotti per animali - e questo è un sinonimo di sicurezza. Per ora non ci sono stati episodi preoccupanti, ma tutti noi siamo sempre allerta».

L'assessore al commercio **Silvia Nessi** analizza il fenomeno: «È un problema sociale - sostiene - questi sono anche ragazzi di Mandello, quindi non si tratta solo di giovani che arrivano da fuori. Nelle prossime settimane in concomitanza con le iniziative del distretto del commercio invieremo un questionario ai negozi e ai cittadini, dove ci saranno anche delle domande sulla sicurezza, per capire cosa vogliono sia gli esercenti che i residenti: potrebbero chiedere, ad esempio, maggiore videosorveglianza».

I protagonisti dell'aggressione sarebbero già stati identifi-

cati: si tratterebbe di volti e nomi già noti alle forze dell'ordine. In particolare, i tre che hanno preso a pugni il panettiere avrebbero fra i 15 e i 16 anni e sarebbero un mandellese e due stranieri.

Non solo: la baby gang sarebbe entrata anche in altri negozi cercando di rubare merce (in particolare, in un alimentari): allo stato, però, non risultano denunce, anche per timore di ritorsioni.

I vandalismi

A Mandello da gennaio è un susseguirsi di vandalismi. Le cronache ricordano ad esempio il vetro della pensilina dell'area di attesa alla stazione ferroviaria, mandato in frantumi due volte: in un caso con una mazza da baseball ed nell'altro con dei sassi.

Senza dimenticare i sacchi di immondizia incendiati sul lungolago, nella zona dei Mulini, ma anche in piazza Gera e verso piazza XXV Aprile, col rischio di scatenare un rogo; e ricordando anche le panchine sradicate ai giardini di piazza Gera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il panificio "Tommaso", teatro dell'aggressione MENEGAZZO



Donata Bartesaghi



Caterina Berri



Cristina Lanfranconi



Pepè Cimino



Matteo Vanoli



Silvia Nessi